Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale

Class/Fasc: 2026.009.006.8

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
va@PEC.mase.gov.it

REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E
CLIMA VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: [ID_VIP: 14473] (WEB-VIA-VIA100000132) Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152/2006 relativa al progetto "Data Center Stack Campus Siziano (PV)". Proponente: Infrastructure Italia Land 2 S.r.l..

Parere 8/2026

In riferimento al procedimento in oggetto, richiamata Vs. nota acquisita agli atti con prot. 44006 del 14/07/2026, vista la relazione dei competenti uffici di rep. n. 766 del 06/08/2026, a seguito dell'attività istruttoria della Commissione provinciale per la VIA si trasmettono le seguenti osservazioni/ valutazioni affinché vengano considerate nel procedimento in oggetto al fine delle determinazioni di competenza.

EMISSIONI IN ATMOSFERA / ENERGIA

In relazione alle emissioni in atmosfera si osserva quanto segue.

- Il proponente ha presentato un aggiornamento della Tabella 12 "*Numero dei generatori presenti e/o previsti per ogni insediamento considerato*" del SIA dove si prende atto che la potenza termica nominale intesa come somma della potenza termica degli impianti "*Installati*" più quelli "*Futuri*" sarà pari a 426 MW e non più di 480 MW. Si rileva però che i dati dichiarati nella suddetta tabella non coincidono con quanto riportato nel documento "*Tabella dei generatori*" di cui al file "*4553-L22-ZZ-ZZZ-TRP-GE-0016*". In particolare non coincidono per la potenza totale, che invece di essere 426 MW è circa 418 MW, e per la potenza totale del sito MIL01 (installati + futuri), per cui viene riportato un dato totale di circa 158 MW contro i 164 della Tabella 12 aggiornata.
  Rispetto alla Tabella 12, inoltre si evidenzia una incongruenza anche con lo scenario attuale impiegato per lo studio delle ricadute in quanto nella tabella 12, per il sito MIL01, vengono considerati come "*Installati*" un totale di 24 motori (somma di MIL01A e MIL01B) e come "*Futuri*" 6 motori (2 per MIL01 FL2, 4 per MIL01C) mentre al Paragrafo 6.4 "*Sorgenti*" dello studio delle ricadute di cui al file "*4553-L22-ZZ-ZZZ-TRP-GE-009*":
  - ✓ nella prima tabella, lo "*SCENARIO ATTUALE*" per il MIL01 è costituito da 22 motori e non 24 (somma di MIL01A 6, MIL01B 12, MIL01C 4) e per lo "*SCENARIO FUTURO*" si aggiungono 8 motori e non 6 (MIL01 FL2 2 motori e MIL01A+ 6 motori);

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

- ✓ nella seconda tabella "Tabella 9 caratteristiche sorgenti emissivi SCENARIO ATTUALE" torna a essere costituito da 24 motori ma così determinati: 6 per il MIL01A, 12 per il MIL01B e 6 per il MIL01A+ (che nella prima tabella del succitato paragrafo 6.4 è inserito nello "*SCENARIO FUTURO*").

Vista inoltre la suddetta Tabella 12, rispetto al punto "*6 RICOGNIZIONE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE GIÀ ESPLETATE E LE AUTORIZZAZIONI GIÀ ACQUISITE*", del SIA, si ritiene utile osservare che:

- ✓ per quanto attiene al MIL01 la società ha presento le 4 istanze di adesione all'autorizzazione per attività in deroga ma le potenze termiche dichiarate di ogni singolo generatore non sono le medesime riportate nella Tabella 12. Si ritiene pertanto che il proponente verifichi con precisione i dati forniti rispetto alle istanze presentate. Inoltre in merito al MIL01 per cui la società Stack Emea Italy S.r.l. aveva presentato, in relazione ai gruppi elettrogeni, istanza di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art.29-ter del D.Lgs. 152/2006, si ricorda che con nota PG n. 9212 del 13/02/2026, la Provincia di Pavia ha comunicato l'improcedibilità della medesima istanza;
- ✓ per quanto attiene al MIL02, il gestore ha presentato istanza di adesione all'autorizzazione per attività in deroga per una potenza termica di 22,79 MW;
- ✓ per quanto attiene al MIL03 il gestore ha presentato istanza di adesione all'autorizzazione per attività in deroga per una potenza termica di 24,63 MW;
- ✓ per quanto attiene al MIL08-B per cui la società aveva presentato istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale per attività in deroga ai sensi dell'art. 272 c.2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e smi, in relazione ai gruppi elettrogeni, con nota PG n. 9212 del 13/02/2026, ha comunicato l'improcedibilità della medesima istanza.

Si chiede pertanto di prendere atto delle osservazioni sopra riportate al fine di stabilire, in maniera definitiva senza più variazioni delle potenze, i dati del progetto in esame alla procedura [ID_VIP: 14473].

- Rispetto alle richieste ministeriali al punto "Esito Istruttoria" di cui al pag. 37 del parere CTVIA n. 115/2025, lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), ed in particolare, nello "*Studio degli impatti sulla qualità dell'aria*", il proponente ha dichiarato il dettaglio dei dati emissivi dei generatori, in particolare portata, concentrazione degli inquinanti, (mg/Nm^3) e relativi flussi di massa, definiti in maniera puntuale nel documento "Tabella dei generatori" di cui al file "*4553-L22-ZZ-ZZZ-TRP-GE-0016*". Rispetto a tale documento si rileva che i flussi di massa di ogni singolo motore per ogni singolo inquinante, non corrispondono al prodotto tra il valore limite in concentrazione espresso in mg/Nm^3 (riferiti al 15% di O_2) moltiplicato per la portata normalizzata in Nm^3/h (al 15% di O_2). Si ritiene pertanto necessario verificare i calcoli e quale dato è stato utilizzato come input per lo studio delle ricadute sopracitato.
- Per quanto attiene invece all'ulteriore richiesta ministeriale sui contenuti del suddetto studio, cioè di "*contenere un'analisi delle soluzioni tecniche disponibili, valutando la possibilità di biocombustibili per l'alimentazione d'emergenza e l'installazione di sistemi di abbattimento anche per le emissioni dei generatori di emergenza*", si rileva che dalla "Tabella dei generatori" di cui al file "*4553-L22-ZZ-ZZZ-TRP-GE-0016*", l'adozione di sistemi di abbattimento SCR comporterebbe una riduzione drastica delle concentrazioni per il parametro NOx, con valori dichiarati pari a 38 mg/Nm^3 al 15% di O_2 contro valori di 1.165 mg/Nm^3 o superiori in assenza di tale sistema. La società però ha previsto l'installazione di tali sistemi solo per il MIL07 e il MIL08-A mentre per tutti gli altri siti non prevede l'installazione di tali sistemi di abbattimento adducendo ad una impossibilità alla loro realizzazione per "*via dei vincoli di spazio, che impediscono l'alloggiamento dei relativi impianti*". Tale motivazione viene portata anche per quei siti per cui è stata dichiarata la presenza di un titolo edile alla costruzione ma che devono ancora ottenere, successivamente agli esiti della procedura di VIA in oggetto, un titolo ambientale come ad es. il MIL08-B, oppure per quei siti che già in possesso di un'autorizzazione alle emissioni, saranno oggetto di sostituzione dei motori con nuovi di

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

maggiore potenza come il MIL02 e il MIL03. A tal proposito, in generale e in linea di principio, si ritiene che sugli impianti "*Futuri*" della Tabella 12 "*Numero dei generatori presenti e/o previsti per ogni insediamento considerato*" del SIA, il proponente dovrà recepire, in esito alla procedura di VIA in oggetto specificata, eventuali prescrizioni che prevederanno l'installazione di tali sistemi.

Per quanto riguarda la possibilità di ritardare l'iniezione di urea sino al raggiungimento delle temperatura utile alla reazione nel catalizzatore, si comprende quanto dichiarato dalla ditta per le operazioni di test/manutenzione ma il senso della proposta fatta nella precedente nota della Provincia di Pavia era quello di evitare, nelle eventuali accensioni di emergenza, fino al raggiungimento delle temperature necessarie (per circa 30-40 minuti), si avesse in emissione uno sleep ammoniacale inutile.

Per quanto attiene alla presenza di catalizzatori per l'abbattimento del CO, si prende atto che i motori che saranno dotati di SCR, non saranno dotati di tale abbattitore ma non si è capito se tutti gli altri motori "*Installati*" o "*Futuri*" sono o saranno dotati di catalizzatore per l'abbattimento del CO, altro sistema che nei motori a combustione interna sono diventati un presidio normalmente previsto in origine dal costruttore/fornitore.

Per quanto riguarda la presenza dei sistemi di controllo della combustione richiamati dall'art. 294 del D.Lgs. 152/2006 e smi, preso atto che il proponente dichiara che "*Dall'analisi tecnica condotta con i fornitori dei gruppi elettrogeni, emerge infatti che l'installazione di un sistema di regolazione del rapporto aria/combustibile per l'ottimizzazione dei consumi comporterebbe un aumento delle emissioni, rendendo il motore non conforme agli standard europei.*" Si ritiene che il proponente debba fornire, soprattutto per il MASE, una motivazione tecnica ben precisa a supporto di quanto sopra dichiarato e dichiarare a quali "standard europei" si riferisce. Ciò in virtù del fatto la suddetta dichiarazione del proponete sembrerebbe in antitesi con l'art. 294 del D.Lgs. 152/2006 e smi che prevede l'adozione di tali sistemi di controllo della combustione, utili proprio a migliorare l'efficienza della combustione e una riduzione delle emissioni.

- Per quanto riguarda l'adozione di sistema di accumulo (BESS), si prende atto di quanto dichiarato dalla società ma si ricorda che la proposta della Provincia di Pavia era già chiaramente riferita a situazioni che nelle integrazioni il proponente definisce "ibridi" e che lo stesso definisce "opzione potenzialmente praticabile". Pertanto si rimanda la proposta tecnica al MASE in merito alla possibilità di adottare tali sistemi ibridi utili a coprire le prime ore di un blackout prolungato e non nei periodi di test/manutenzione che devono essere svolti proprio per verificare la corretta accensione dei motori e il loro funzionamento.

BIODIVERSITA' – RETE SITI NATURA2000

Al fine di poter procedere ad espressione di parere puntuale ed esaustivo per la materia di competenza, si chiede di acquisire un compendio documentale dedicato alla biodiversità che contenga le seguenti informazioni:

1) un cronoprogramma delle fasi di lavoro che prenda in considerazione eventuali mitigazioni necessarie a ridurre gli impatti cantieristici sulla componente faunistica locale, soprattutto nei periodi di maggior vulnerabilità (fase riproduttiva)

2) andranno approfondite le interferenze e le eventuali misure di mitigazione in riferimento alla presenza di un'area tutelata ai sensi della L.R. 86/83 (PLIS *del Ticinello e del Lambro Meridionale*) e ad un elemento del reticolo idrico superficiale, la Roggia Speziana, ad esso afferente, che contribuisce al mantenimento dei biotipi all'interno del PLIS, in particolare l'ontaneto residuo ed il tifeto. Si precisa infatti che il Parco si trova in stretta aderenza all'ambito di nuova realizzazione e non alla distanza di circa 1Km come indicato nello Studio; similmente il corso della Roggia scorre in posizione tale da poter subire impatti anche indiretti che meritano di essere approfonditi.

3) i rilievi faunistici andranno completati rispetto a quelli condotti a febbraio 2025 e pertanto ripetuti in un periodo più favorevole, volto a completare in modo esauriente il quadro ambientale delle presenze faunistiche con particolare riferimento ad anfibi, rettili ed invertebrati; anche la

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

componente floristica andrà maggiormente indagata in modo da evidenziare eventuali elementi vegetali, anche sporadici, di interesse da mantenere/conservare; l'indagine floristica conoscitiva dovrà inoltre essere corredata da apposita documentazione fotografica.

ASPETTI GEOLOGICI, SISMICI ED IDRAULICI

In riferimento a quanto in oggetto, si formulano le seguenti valutazioni in merito alla documentazione integrativa depositata dal Proponente in riscontro alle richieste formulate con il precedente parere della Commissione Provinciale VIA:

1. In riferimento all'eventuale impiego di un sistema di aggottamento della falda, si prende atto che il Proponente ha precisato che tale sistema (wellpoint) sarà limitato alle sole fasi di cantiere e che, qualora se ne rendesse necessario l'impiego, verrà trasmessa la prevista comunicazione. La documentazione integrativa prodotta può pertanto ritenersi idonea a soddisfare la richiesta formulata dalla scrivente Provincia.
2. Si prende atto, altresì, che il Proponente ha precisato che il fabbisogno idrico del Campus sarà soddisfatto esclusivamente mediante allacciamento alla rete acquedottistica e che non è previsto il ricorso a derivazioni di acque sotterranee o superficiali. Resta inteso che, qualora in fase realizzativa o di esercizio si rendesse necessario l'utilizzo di acque sotterranee o superficiali mediante derivazione per usi industriali o tecnologici, il relativo prelievo dovrà essere preventivamente autorizzato ai sensi della normativa vigente.
3. In riferimento alla gestione delle acque meteoriche, il Proponente ha confermato che le stesse non sono soggette ad autorizzazione allo scarico sotto il profilo qualitativo. Si richiama quanto già evidenziato nel precedente parere, precisando che l'immissione delle acque meteoriche nei corpi idrici recettori resta subordinata alla preventiva acquisizione della concessione o del nulla osta idraulico da parte dell'Ente competente o del soggetto gestore, in relazione alla natura del recapito individuato.

Inoltre, dalla valutazione della documentazione integrativa prodotta, nonché della documentazione specialistica già acquisita agli atti, sono emersi ulteriori elementi di dettaglio riguardanti la gestione delle acque meteoriche di dilavamento, con particolare riferimento ai sistemi di trattamento previsti (impianti di prima pioggia, dissabbiatura e disoleazione) e alle misure adottate per la gestione di eventuali sversamenti accidentali.

Tuttavia, la valutazione complessiva della documentazione prodotta non consente di ritenere integralmente soddisfatta la richiesta formulata con il precedente parere della scrivente Provincia, in quanto non risultano ancora adeguatamente dettagliate le modalità di gestione delle acque derivanti dall'eventuale utilizzo del sistema antincendio e dei presidi di sicurezza, con particolare riferimento alle modalità di raccolta, contenimento, eventuale trattamento e recapito finale delle stesse.

Permane, pertanto, la necessità di completare quanto richiesto con il precedente parere, in quanto tale approfondimento risulta necessario ai fini delle valutazioni di competenza della scrivente Provincia in ordine alla tutela della risorsa idrica e alla verifica dell'efficacia delle misure previste atte a prevenire eventuali dispersioni nel suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela ambientale.

A tal fine dovrà essere integrata la documentazione già prodotta mediante il completamento della relazione di dettaglio atta a descrivere in modo organico la gestione delle acque derivanti dall'eventuale utilizzo del sistema antincendio e dei presidi di sicurezza, nonché della tavola planimetrica riportante l'intera rete di gestione delle acque meteoriche e delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche dell'intero Campus, distinta per tipologia di refluo e direzione dei flussi, completa dell'indicazione dei pozzetti di ispezione, degli impianti di trattamento, dei manufatti presenti, dei punti di scarico e dei particolari costruttivi dei pozzetti destinati al controllo degli scarichi.

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870

VIABILITA'

Per quanto di competenza, dalla valutazione delle controdeduzioni formulate dal Proponente e della documentazione integrativa depositata emerge quanto segue:

1. Nuovo collegamento viario tra la S.P. 40 e Via Monte Bianco e rotatoria di progetto. Si prende atto che il Proponente ha confermato la realizzazione del nuovo collegamento viario tra la S.P. 40 e Via Monte Bianco, nonché della rotatoria prevista all'intersezione tra la S.P. 40, la nuova viabilità di progetto e Via Lombardia.

2. Riqualificazione del tratto della S.P. 205 tra i Comuni di Zeccone e San Genesio ed Uniti. Si prende atto che il Proponente, sulla base delle valutazioni contenute nello Studio di Traffico e delle controdeduzioni formulate, ritiene che gli incrementi di traffico indotti dall'intervento risultino contenuti e tali da non giustificare la richiesta di riqualificazione del tratto della S.P. 205 formulata dalla scrivente Provincia. Ciò premesso, si osserva che, pur prendendo atto delle valutazioni trasportistiche prodotte dal Proponente, permane il fatto che la S.P. 205 costituisce il naturale itinerario di collegamento tra il comparto in progetto e la Tangenziale di Pavia e risulterà pertanto interessata dal traffico indotto dall'intervento. Le argomentazioni sviluppate nelle controdeduzioni non introducono pertanto elementi tecnici tali da modificare le valutazioni già espresse dalla scrivente Provincia con il precedente parere. Alla luce delle valutazioni sopra esposte, si ritiene di confermare quanto già richiesto con il precedente parere in ordine alla riqualificazione del tratto della S.P. 205 compreso tra il Comune di Zeccone ed il Comune di San Genesio ed Uniti mediante scarifica e rifacimento del manto stradale e della relativa segnaletica orizzontale e verticale, ove necessario, da concordare preventivamente con gli uffici provinciali. Si ricorda altresì che dovrà essere presentato all'ufficio concessioni della Provincia di Pavia il progetto esecutivo delle opere che verranno concordate con la UO viabilità Pavese della Provincia di Pavia, al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie a procedere con l'esecuzione dei lavori.

3. Fase di cantierizzazione e messa in esercizio del Campus. Resta confermata la necessità che, qualora le attività di cantierizzazione e la successiva messa in esercizio del Campus dovessero intervenire antecedentemente alla realizzazione del nuovo collegamento viario, siano preventivamente attivati specifici tavoli di coordinamento e confronto con la Provincia di Pavia ed i Comuni territorialmente interessati, al fine di individuare le più idonee misure gestionali e mitigative atte a limitare eventuali criticità sulla S.P. 205, infrastruttura già attualmente interessata da significativi volumi di traffico veicolare, inclusa una rilevante componente di traffico pesante.

Cordiali saluti.

La Dirigente responsabile del Settore Tutela Ambientale e
Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità
Anna Betto

ID
Anna Betto
10/08/2026 16:23:06 UTC+0200

U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale: tel. 0382/ 597787 - 597870